



INCONTRO con L'Assessore Regionale ai Trasporti Cattaneo R.

Sesto San Giovanni 7 Aprile 2009

Il giorno 7 aprile 2009 si è tenuto l'incontro richiesto da CGIL-CISL-UIL Regionali e del Sindacato dei Trasporti con l'Assessore Cattaneo.

L'incontro aveva l'obiettivo di fare il punto sul Trasporto Pubblico Locale e in particolare di quello del servizio ferroviario regionale che vive una forte criticità e gravi disservizi, in particolare sulla rete regionale.

Dall'incontro non sono emerse particolari novità, anzi siamo di fronte ad un empatte, dovuto a ragioni storiche ed alla decisione della Regione di non rinnovare il contratto di servizio con Trenitalia ormai scaduto da 15 mesi e di percorrere l'ipotesi di una unica società regionale di gestione del servizio tra Trenitalia e Ferrovie Nord.

Nel merito sui singoli punti affrontati:

1- Trasporto Ferroviario Regionale

L'Assessore ha dichiarato che allo stato attuale, dopo l'iniziale grave crisi dovuta anche ai nuovi orari invernali, il servizio ferroviario gestito da Trenitalia sta migliorando, anche se non risponde ancora a standard accettabili.

Oggi l'indice di puntualità media è all'86/87 %, con un abbassamento del 5/10 % nelle ore di punta. Si sono significativamente ridotte le oppressioni.

Il suo auspicio è quello che con l'orario estivo di giugno, e in seguito con quello invernale di dicembre, si possano verificare strutturali miglioramenti, conseguenti all'inserimento di nuovi treni e al completamento del sistema del cadenzamento sulle linee più affollate.

La regione sostiene che insieme a Trenitalia, Ferrovie Nord e le associazioni dei pendolari sta proseguendo il confronto sulle singole linee per migliorare il servizio.

Sull'ipotesi di costituzione di una nuova società unica di gestione Cattaneo ha confermato che sono in atto trattative tra Ferrovie Nord e Trenitalia, anche se ha messo le mani avanti affermando che tale ipotesi è ancora a livello embrionale, poiché la dimensione del servizio e la diversa dimensione delle due società (Trenitalia gestisce circa il 70% della rete con 2800 dipendenti rispetto al gruppo Ferrovie Nord che gestisce una rete della dimensione di circa il 30% con 1200 dipendenti), mantengono aperto il problema strategico di chi deve avere il controllo della nuova società, considerato che, ha affermato, " l'obiettivo della Regione è di tenere la testa e il controllo a Milano" .

Inoltre la Regione non è in condizione di aprire una gara per l'affidamento del servizio (anche ad operatori stranieri), in quanto ciò comporterebbe un impegno finanziario che in questo momento non è in grado sostenere.

Alle nostre perplessità ed obiezioni sull'ipotesi di nuova società, Cattaneo ha ribadito che tale progetto, comunque, dovrà rispondere ad un effettivo miglioramento della qualità e

quantità del servizio, verificando le risorse disponibili e come reperirle e consentire di recedere dall'accordo qual'ora l'esito fosse insoddisfacente.

Secondo l'assessore la nuova società sarà anche l'occasione per svecchiare il gruppo dirigente delle due attuali società e che la Regione considera fondamentale il rapporto con il Governo, azionista di Trenitalia, con cui trattare su queste materie.

Per quanto riguarda le risorse, l'assessore ha indicato in circa 80 milioni di euro le maggiori risorse a disposizione per il 2009 per il servizio ferroviario (di cui 60 di trasferimenti statali e 20 di quota aggiuntiva regionale). Cattaneo ha fatto poi un accenno ai vincoli connessi, qualora si arrivi a prefigurare una nuova società: il problema della gestione del personale, in particolare sulle condizioni economiche e contrattuali (quale contratto?) e sull'ipotesi ancora aperta del macchinista unico.

Da parte nostra, oltre a richiamare il perdurare delle forti criticità sull'attuale servizio e il fatto che non si ha l'impressione di essere in presenza di miglioramenti significativi, abbiamo criticato l'annuncio sulla costituzione della nuova società, senza che vi sia ad oggi un piano industriale che risponda alle esigenze di miglioramento del servizio e sulla gestione del personale coinvolto. Abbiamo rinnovato l'invito ad aprire il confronto con le OO.SS. nel momento in cui fossimo in presenza di un chiaro piano industriale di rilancio e nel contempo abbiamo sollecitato la convocazione del Tavolo del patto per affrontare i problemi del servizio.

Sul piano di sviluppo organizzativo e di investimenti per un netto miglioramento del servizio, le OO.SS. misureranno le volontà della Regione e delle Aziende.

Su questa parte Cattaneo ha assicurato che entro questo mese è intenzionato a convocare una specifica sessione del Tavolo del patto.

Ci ha poi informato che è stato definito con Trenitalia un protocollo sulla gestione della carta regionale dei trasporti plus (per intenderci l'offerta di utilizzo per i pendolari dei treni Eurostar City) e che la loro attuazione è condizionata alla sottoscrizione del nuovo contratto di servizio.

2- Attuazione dell'accordo del patto del TPL

Abbiamo chiesto di fare il punto sull'attuazione delle intese e sulla trasformazione dell'accordo in una Proposta di Legge Regionale per la riforma della L.R. 22/1998.

Cattaneo ci ha confermato che sulla prima parte dell'accordo, oltre il 95% delle aziende del trasporto su gomma hanno aderito alla sanatoria del contenzioso pregresso e che la regione sta provvedendo alla liquidazione del riparto delle risorse per gli anni precedenti fino al 2008.

Per quanto riguarda la proposta di P.d.L. gli uffici stanno lavorando sul testo che sarà pronto in bozza nel mese di Maggio e che per opportunità della scadenza delle elezioni amministrative, verrà presentato in Giunta per fine Giugno con l'obiettivo di approvazione della nuova legge entro l'anno.

Ciò produrrà un ritardo di un anno sui tempi indicati per portare a regime la riforma (Gennaio 2012 anziché gennaio 2011).

Nel contempo l'assessorato ha definito un testo unico del quadro normativo sul TPL che è oggetto di approvazione da parte del Consiglio Regionale.

Anche su questo abbiamo come OO.SS. sollecitato il coinvolgimento preventivo, nostro e dei soggetti firmatari del patto, prima che il testo sia reso pubblico e sottoposto all'attenzione della Giunta.

Inoltre abbiamo ribadito che va affrontato per tempo il nodo delle politiche tariffarie al fine di evitare, stante i ritardi accumulati, la criticità dei servizi offerti e non da ultimo la grave crisi economica che colpisce famiglie, lavoratori e pendolari, prese di posizione e iniziative unilaterali sulle tariffe.

Anche questo tema dovrebbe essere oggetto di una apposita discussione del Tavolo del Patto.

3. Sistema Aeroportuale

A conclusione vi è stato, da noi sollecitato, un breve richiamo sul sistema aeroportuale Lombardo rispetto agli impegni assunti e all'avvio dell'attività della nuova società Alitalia. Cattaneo, non ha portato alcuna novità, se non quella di richiamare gli impegni della Regione per un confronto in atto a livello ministeriale e diretto con la C.A.I. per recuperare nuove linee su Malpensa. Nel frattempo a parte l'impegno ed il progetto di sviluppo di Lufthansa di realizzare un punto strategico del proprio network a Malpensa con il progressivo aumento dei voli, e l'incremento del traffico di Easy Jet, si registra una diminuzione di oltre 4 milioni di passeggeri su base annua a Malpensa. Come OO.SS. abbiamo ribadito che Malpensa deve essere riempita con altri voli su cui la SEA e la Regione devono maggiormente impegnarsi. Creare una pluralità di gestori e liberalizzare le rotte, a partire da Linate sono obiettivi che la Regione deve sostenere. Così come riprendere l'attenzione sull'insieme all'area Cargo. Si deve puntare alla liberalizzazione degli accordi bilaterali avanzando una forte pressione politica verso il governo. Si è sottolineato che a tre mesi, ormai quattro, dalla richiesta a Formigoni non sia arrivata nessuna convocazione al sindacato confederale. E che, come con il precedente Governo, l'impegno della regione sul tema trasporto aereo si fosse dimostrato con un ben altro attivismo ed iniziativa. Abbiamo chiesto garanzie per la copertura degli ammortizzatori, visto che i fondi scadono al 2009 e bisogna già prevedere la copertura per il 2010, sia per il settore che per l'indotto. Cattaneo pur riservandosi di informare il Presidente Formigoni, si è impegnato ad attivare il confronto dopo Aprile.

4. Infrastrutture

Cattaneo ha colto l'occasione per un breve richiamo sulle opere infrastrutturali che si stanno avviando quali:

- Presentazione del progetto definitivo della Pedemontana i cui cantieri si con l'inizio del 2010,
- La Bre.Be.Mi, i cui cantieri dovrebbero aprirsi a Luglio 2009,
- La TEM che è stata affidata alla società concessionaria e che dovrebbe poter aprire i cantieri nel corso del 2010.
- L'apertura a cura di R.F.I. entro la fine del 2009 dei cantieri per la nuova linea TAV da Treviglio a Brescia Ovest,
- L'avvio delle opere per il completamento della statale a due corsie in Valtellina,
- E le altre opere connesse con Expo 2015 che sono all'attenzione del "Tavolo Lombardia", dove non è contemplata la presenza delle OO:SS..